



Pablo Echaurren



IL PSI FA SUOI I NOSTRI TRADIZIONALI CAVALLI DI BATTAGLIA
NON SI PUÒ PIÙ LASCIARE NIENTE INCUSTODITO.

Romagnamia

di Michele Serra

«Unagana! Unagana a tutti i cicciobelli e le cicciobelle della Riviera! È il vostro Charlie Babini che vi parla da Radio Bellaria New Wave International No Stop! Fa-vo-lo-si! Siete favolosi, affiatati e cuccatori della costa! Siete i più unagana dell'estate più unagana del secolo! Ah ah ah! Siete pronti per spararvi i top ten e le new entry? Occhio! Pronti prontissimi? E allora attenti, che questa sera c'è una sorpresissima! Il disco unagana della settimana non è più Chu-Chu-Lady cantata dai Chu-Chu-Boys, ma Babala-Lady cantata dai Babala-Boys! Da Tatiana e Leroly al più grande dei grandi gansoni dei Bagal Widmer, con la promessa di ritrovarvi tutti, questa sera, allo Scubida per ballare il Babala! Ah ah ah!»

Questa trascrizione di una delle tante voci della notte udibili sulla Riviera romagnola (come, del resto, su tutte le altre) è la dimostrazione inoppugnabile che tutte le chiacchiere sulle discriminazioni contro gli handicappati di Romagna sono fondone. Avete mai sentito, infatti, di un disc-jockey cacciato da un albergo?

La verità è che bisogna smetterla di fare di un episodio isolato una regola. E invece i giornalisti continuano a farlo: e dire che ormai gli episodi isolati sono talmente tanti che i giornalisti avrebbero dovuto imparare. Prendiamo la storia del razzismo contro gli ambulanti neri. I famosi Vu Cumpra, che tutti credono sia un soprannome sprezzante e invece è il vero cognome della loro tribù. (Beh? A Milano si chiamano o non si chiamano tutti Brambilla?)

Bene, è ora che si sappia che i Vu Cumpra (e i loro cugini delle altre tribù, i Digimila lire tutto e i Bellu Amigu fai regalo a fidanzata) in Romagna sono i benvenuti. Non fanno mai il bagno e dunque non inquinano il mare; non dormono in albergo e dunque non sporcano le lenzuola stinguendo; non danno fastidio alle donne perché se solo ci provassero qualcuno romperebbe loro le ossa. E allora diciamo le cose come stanno: se a qualcuno la loro presenza dà fastidio è solo perché provocano problemi di sovraffollamento. E in Romagna, d'estate, si sa che la gente ci va per stare larga. Mica ci può essere spazio per tutti.

Ultimo capitolo, e poi la pianto il perché a me certi argomenti demagogici e moralisti mi fanno girare le scatole. I busoni. Ma sì, gli omosessuali, che è un po' come chiamare collaboratrici domestiche le serve e portatori di handicap i paralitici, si vede che i giornalisti hanno sempre inchiestro da sprecare. Sia chiara una cosa: nessuno ha niente contro di loro. Ma dovete anche capire che in vacanza è pieno di bambini. E se un bambino che se ne sta tranquillo su una spiaggia leggendo «Jacula», o giocando al videogame «Massacro-City», o mangiando il gelato «Coppa Rambo», alza gli occhi e vede due uomini che magari si scambiano una carezza in pubblico, me lo dite voi che cosa mi diventerà da grande?